

ALL. B AL DISCIPLINARE

PROTOCOLLO METODOLOGICO D'ALLEVAMENTO DELLA SELVAGGINA DESTINATA AL RIPOPOLAMENTO

Premessa

L'Ambito Territoriale di Caccia Perugia 2 (ATC PG2) sottopone a monitoraggio biologico i Centri Privati di Produzione Selvaggina fornitori dello stesso per quanto riguarda la specie Lepre.

L'obiettivo è quello di ottenere forniture di selvaggina con standard qualitativi conosciuti e controllati. Inoltre questa attività è propedeutica ad una successiva fase (da raggiungere attraverso diversi step) di realizzazione di un protocollo metodologico d'allevamento da somministrare ai potenziali fornitori per la produzione di selvaggina con caratteristiche ad hoc per le esigenze dell'ATC PG2.

Le intenzioni dell'ATC PG2 sono quelle di rivolgersi, oltre che ad allevatori professionali, anche ad un discreto numero di piccoli produttori locali che comunque producono selvaggina nel rispetto delle norme vigenti all'uopo costituendo un apposito elenco di fornitori al quale poter attingere.

Le procedure dettate dal presente protocollo e dal disciplinare dovranno essere accettate per far parte dell'elenco dei fornitori di fiducia dell'ATC PG2, mentre l'acquisto dei capi sarà comunque regolamentato tramite regolare gara d'appalto.

Pertanto già dall'anno in corso gli allevatori interessati dovranno provvedere ad adeguarsi a quanto contemplato dal presente accordo ed al disciplinare di riferimento onde poter accedere, previo vaglio dell'apposita Commissione, all'Albo Fornitori.

L'accordo potrà comunque essere suscettibile di modifiche o integrazioni da parte dell'ATC PG2, che provvederà a darne comunicazione agli interessati.

Si precisa che agli aventi diritto a seguito della procedura di gara, saranno forniti i micro-chip da impiantare sulla selvaggina dall'Ambito Territoriale di Caccia, onde consentire una costante mappatura della crescita della selvaggina nonché per trarre conferma, in occasione della consegna dei capi, che si tratti degli esemplari allevati secondo le dinamiche fissate dal presente accordo.

ACCORDO FORNITURA SPECIE LEPRE

L'ATC PG2 si riserva di controllare l'allevamento in ogni momento che reputerà opportuno, anche senza preavviso, con personale di propria fiducia.

Considerando che il fabbisogno medio degli ultimi anni dell'ATC PG2 è stato di circa 250 coppie di lepri (composte da 1 maschio e da 1 femmina) sarà necessario provvedere all'individuazione (attraverso la procedura di seguito riportata) di una quota superiore del 20% rispetto al fabbisogno, onde temperare il fisiologico tasso di mortalità collegato ai capi approvvigionati in maniera tale da poter garantire che, le coppie fornite, potranno rispettare le caratteristiche di idoneità alla sopravvivenza ed alla riproduzione allo stato libero ricercate dall'ATC PG2.

Tali caratteristiche determinano una metodologia di allevamento di tipo estensivo e non intensivo e sono in sintesi così inquadrabili:

- allevamento e/o svezzamento a terra, così da permettere una sana crescita muscolare dei soggetti, sin dalla giovane età;
- stabulazione in recinti di giuste dimensioni, tali da consentire una facile sgambatura delle lepri;

- le densità all'interno dei recinti non devono essere elevate ma tali da permettere una sana e salutare crescita degli individui (più precisamente senza un costante sussidio farmacologico, ma solo occasionale).

Vanno evitati:

- immissione di esemplari già maturi all'interno dei recinti;
- la somministrazione continuativa di presidi medici.

L'ATC PG2 si riserva inoltre di verificare presso ciascun potenziale fornitore: numero e dimensioni dei recinti, metodo d'allevamento, numero dei riproduttori, trattamenti sanitari effettuati, alimentazione, gestione dell'intero allevamento ed eventuale fermo sanitario (verrà stilato al momento del rilascio degli animali apposito verbale dalla commissione preposta).

Restando inteso che i sistemi di marcatura o comunque di individuazione o di tracciabilità degli animali saranno scelti dall'ATC PG2, di seguito sono riportati i dettagli tecnici delle procedure di marcatura (per la specie lepore) previsti per gli animali provenienti da allevamento e destinati al ripopolamento dell'ATC PG2.

PROCEDURE DI MARCATURA CON MICROCHIP

L'accordo prevede l'introduzione sottocute, nella regione compresa tra il collo e la spalla sinistra, di un micro-chip ai soggetti in fornitura, secondo le seguenti modalità:

- L'introduzione del micro-chip deve avvenire esclusivamente sui soggetti nati nell'anno in corso, in un periodo di tempo sempre successivo allo svezzamento ma abbastanza prossimo a questo.
- Compatibilmente con fenomeni di variabilità stagionale, la biologia della specie consente di prevedere l'inizio delle attività di identificazione nel mese di maggio, su soggetti di età NON SUPERIORE A 3-4 MESI. Il termine delle stesse viene stabilito, in questo caso su base tecnica, per il mese di AGOSTO. Questo limite è opportuno per consentire di ottenere soggetti di sufficiente tonicità fisica e maturità per il successivo mese di gennaio (epoca del presumibile acquisto sulla base dei dati relativi alle annualità precedenti).
- L'introduzione del micro-chip dovrà essere effettuata preferibilmente durante il rilascio delle giovani lepri all'interno dei recinti; ove ciò non sia permesso dalle metodologie di allevamento, trattandosi ad esempio di individui nati all'interno dei recinti definitivi, la stessa dovrà comunque avvenire effettuando catture mirate entro IL MESE DI AGOSTO di ogni anno, sempre alla presenza di un rappresentante ATC PG 2, previo accordo con l'ente stesso.
- Per gli animali microcippati, dovrà essere garantito il perfetto stato di salute; il produttore dovrà dare resoconto degli interventi di carattere sanitario al fine di prevenire le principali malattie.
- Al momento della fornitura, gli animali, dovranno essere provvisti della necessaria certificazione sanitaria della USL competente per territorio sede del fornitore, che ne attesti l'integrità e l'assenza di patologie.
- L'ATC PG 2 può obbligare l'allevatore ad esami di laboratorio o altri specifici esami, qualora lo ritenga necessario, al fine di dimostrare lo stato sanitario degli animali soggetti all'accordo; tali esami saranno a carico del produttore.

Prima dell'eventuale fornitura, l'ATC PG2 si riserverà, nei confronti di coloro che hanno aderito al presente accordo, di effettuare uno o più sopralluoghi con un tecnico riconosciuto.

Lo scopo è quello di verificare le condizioni di allevamento e le caratteristiche tecniche/ambientali delle strutture d'allevamento messe a disposizione. Il sopralluogo prevede un incontro/colloquio con i gestori, ed una verifica all'interno dei recinti e ove possibile anche un controllo comportamentale degli animali presenti.

L'eventuale morte dei soggetti identificati dovrà essere immediatamente comunicata all'ATC PG2, ove possibile va recuperato il micro-chip, esami dei suddetti soggetti anche attraverso laboratori accreditati al fine di giungere alla diagnosi di morte; tale procedura sarà a carico del produttore.

Il numero del micro-chip deve essere riportato in maniera chiara ed indelebile sulla cassa di contenzione al fine di censire ed individuare l'animale sul territorio. Sarà compito dell'ATC PG2 allestire una banca dati a partire dalla lettura del micro-chip al momento del rilascio.

Si ribadisce che in ogni caso l'affidamento delle forniture avverrà secondo i parametri fissati dal regolamento regionale nr. 6 del 2008 e dal D.LGS 50/2016 attraverso la pubblicazione di apposita gara di appalto.

La sottoscrizione del presente protocollo e la trasmissione della documentazione necessaria per l'inserimento nell'elenco delle domande nuove e l'istituzione dell'Albo Fornitori, non costituiscono in alcun modo l'avvio di procedura di affidamento e/o di aggiudicazione di appalti (con o senza confronto competitivo). Con la procedura descritta nel presente Disciplinare e relativi allegati non vengono, altresì, costituite classificazioni di merito e non si procede, pertanto, all'attribuzione di punteggi.
Foligno,

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PERUGIA

Il Presidente

Sig. Luciano Calabresi

Az. Agr. _____

SEDE

P.IVA

Legale Rappresentante.